



**C.A.I. Sezione di MACERATA
COMMISSIONE di ESCURSIONISMO
Uscita del 22/09/2019**



**Direttore: CRISTINA ILARI - tel. 349/5756404
TONINO MARCONI - tel. 328/7443232**

Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Cima Lepri e Pizzo di Sevo

Tempo di percorrenza: 6,30 h c.a.

Difficoltà: E

Disl.: 900 m. c.a. x Cima Lepri + 300 m. c.a. per Pizzo di Sevo

Per anni i **Monti della Laga** sono stati il gruppo montuoso meno noto dell'Appennino Centrale. Allineato da nord a sud il crinale della Laga si sviluppa per oltre 20 km a quote superiori ai 2000 mt e comprende tutte le vette più alte: Macèra della Morte (2073 mt), Pizzo di Sevo (2419 mt), Cima Lepri (2445 mt), Pizzo di Moscio (2411 mt), Monte Gorzano (la cima più alta del Lazio, 2458 mt) ed infine al margine meridionale Monte di Mezzo (2155 mt).

Mentre la maggior parte dei gruppi montuosi dell'Appennino Centrale sono costituiti in prevalenza da rocce carbonatiche (calcarei e dolomie), la Laga è costituita da una successione di arenarie (sabbie marine cementate). Il versante laziale è caratterizzato da una copertura forestale discontinua, al contrario del versante adriatico, e da ripidi e profondi valloni incisi nell'arenaria. La Laga infatti, grazie alle sue caratteristiche geologiche è il regno delle acque correnti e fa parte del Parco Nazionale Gran Sasso Laga.

Il Pizzo di Sevo (2419 m s.l.m.) e Cima Lepri (2445) sono montagne appartenenti ai Monti della Laga ed inserite nel Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Si sviluppano lungo il confine tra il Lazio e l'Abruzzo e hanno la cima nel comune di Amatrice. Bellissima escursione lungo un sentiero segnato e ben visibile "il Tracciolino di Annibale" in una lunga e panoramica cavalcata di cresta.

PERCORSO STRADALE

Da Civitanova Marche prendere l'A14 direzione sud e uscire al casello di San benedetto del Tronto. Proseguire lungo la superstrada in direzione Ascoli Piceno. Ad Ascoli si continua, per la S.S. Salaria n° 4 fino al bivio per Amatrice, si devia per il paese e prima di entrare nell'abitato, ad un incrocio, si gira a sinistra per le frazioni di Sommati e San Angelo.

Superato Sommati, dopo circa un chilometro ad un altro bivio si va a destra, al termine del rettilineo si gira invece a sinistra continuando a salire lungamente su uno stretto stradino (attenzione a qualche buca) fino a giungere sul Pianoro di Macchie Piane 1550 m dove si parcheggia.

AVVICINAMENTO

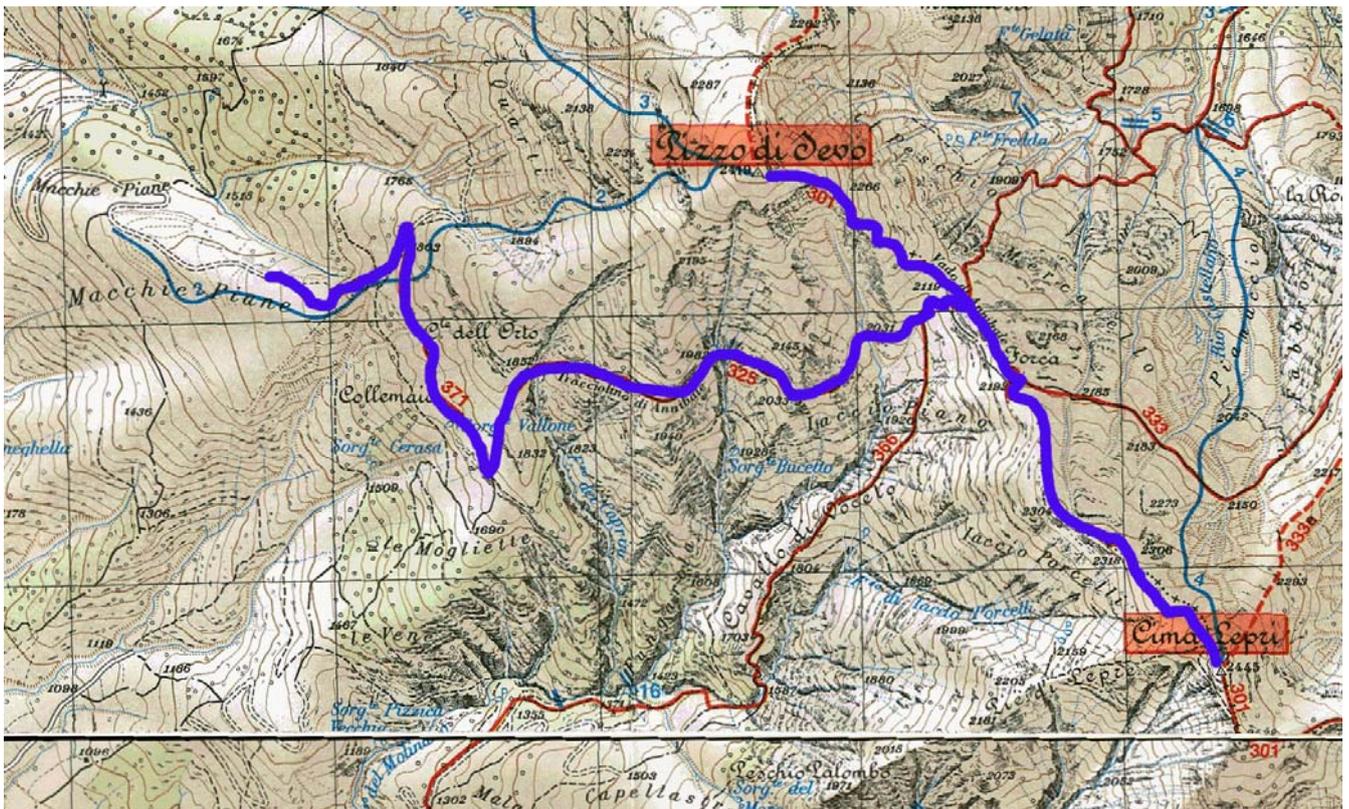
Punto di partenza dell'escursione è il Pianoro di Macchie Piane. Si sale, all'inizio a larghe svolte, sul ben visibile Tracciolino di Annibale. Il Tracciolino di Annibale è uno dei percorsi più affascinanti dell'intero Appennino. Durante la seconda guerra punica (218 a.C. - 202 a.C.) Annibale

attraversò prima le Alpi e poi gli Appennini. La leggenda vuole che il generale abbia scelto proprio il valico tra Pizzo di Sevo e Cima Lepri per portarsi sul litorale adriatico, dopo la battaglia sul Trasimeno. Da qui i toponimi: Tracciolino e Guado di Annibale.

Questo aggira il costone Sud del Pizzo di Sevo e dopo aver superato alcuni fossi raggiunge il Vado di Annibale 2119 m. caratteristica sella posta tra Pizzo di Sevo e Cima Lepri. Da qui si devia verso destra e per cresta si raggiunge Cima Lepri.

Percorrendo a ritroso la cresta e ripassando per il guado di Annibale si può continuare verso nord ed arrivare a Pizzo di Sevo, godendo anche qui del bellissimo panorama che spazia dai Sibillini al Gran Sasso.

Rientro per lo stesso itinerario di salita.



- Obbligatorî scarponcini alti da Trekking.
- Consigliati bastoncini, abbigliamento da montagna e per eventuale pioggia. Ricambio da lasciare in auto.
- A tal proposito è utile consultare il nostro sito www.caimacerata.com/7/escursionismo.html per informazioni su:
 - **NORME DI PARTECIPAZIONE ALLE ESCURSIONI**
 - **COSA SERVE PER AFFRONTARE UN'ESCURSIONE IN SICUREZZA**
 - **DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONI DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE.**

Iscrizione all'escursione obbligatoria chiamando venerdì 19 settembre dalle ore 18,30 alle ore 19,30 ai numeri dei direttori sopra riportati o al numero della sezione 0733 260704.